COMUNE DI ROVERETO
PROVINCIA DI TRENTO

fascicolo n. _____

Deliberazione della Giunta Comunale

N. **268** registro delibere Data **05/12/2023**

Oggetto: SERVIZIO FOGNATURA – RIDUZIONE PESO TARIFFARIO PER FAMIGLIE ED ATTIVITÀ ECONOMICHE - APPROVAZIONE TARIFFA 2024.

Il giorno cinque del mese di dicembre dell'anno duemilaventitre ad ore 10:20, nella sede comunale, in seguito a convocazione disposta con avviso ai componenti, si è riunita

L A G I U N T A C O M U N A L E

composta dai Signori:

ROBOL GIULIA	Sindaca regg.
PREVIDI MAURO	Assessore
BERTOLINI GIUSEPPE	Assessore
BORTOT MARIO	Assessore
PLOTEGHER CARLO	Assessore
MINIUCCHI ANDREA	Assessore
COSSALI MICOL	Assessora

Sono assenti giustificati i signori**:**

PRESIEDE: GIULIA ROBOL

ASSISTE: VALERIO BAZZANELLA – SEGRETARIO GENERALE

Copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo pretorio per 10 giorni consecutivi
dal 07/12/2023
al 17/12/2023

VALERIO BAZZANELLA
Segretario generale

La Presidente, constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

Relazione.

La giunta provinciale, con deliberazione n. 2517 di data 28 novembre 2005, ha apportato sostanziali modifiche al sistema di tariffazione del servizio di fognatura pubblica che, si possono riassumere come segue:

- individuazione dei "costi fissi" di gestione, presenti comunque indipendentemente dalla quantità di acqua corrisposta agli utenti, con un limite massimo imposto di incidenza dei medesimi rispetto ai costi totali pari al 35%, al fine di garantire la progressività della tariffazione;
- individuazione dei "costi variabili" direttamente connessi alla quantità di acqua corrisposta;
- individuazione di una quota fissa di tariffa da applicarsi a tutte le utenze civili, in quanto le utenze produttive già corrispondono una quota fissa (coefficiente F) secondo il modello previgente che rimane applicato anche con l'impianto nuovo;
- nel caso del servizio fognatura l'obbligo di copertura totale dei costi è obbligatorio già dall'anno 2005, pertanto è già stato garantito con le tariffe vigenti e dovrà essere mantenuto con le tariffe 2015.

Successivamente, con deliberazione n. 2436 di data 9 novembre 2007, la giunta provinciale ha approvato il testo unico della disciplina riguardante il modello tariffario del servizio pubblico di fognatura, che ha trovato applicazione dal 01.01.2008, prevedendo espressa revoca di tutte le precedenti deliberazioni in quanto integralmente recepite nel nuovo testo unico, che sostanzialmente riprende i principi approvati per l'anno 2007 con l'introduzione di novità solo in materia di tariffazioni speciali per le fontane pubbliche, le bocche antincendio, peraltro facoltative in caso di scelta di gratuità, e l'abbeveramento bestiame.

Si da atto inoltre di quanto indicato nel Protocollo integrativo di finanza locale per l'anno 2024, datato 7 luglio 2023 che si riporta testualmente:"*al paragrafo 1.3 del Protocollo in materia di Finanza Locale per l'anno 2022 è stato assunto l'accordo di procedere congiuntamente tra le parti ed in corso d'anno, alla revisione dei modelli tariffari relativi ai servizi comunali di acquedotto e fognatura, per i motivi ivi illustrati. L'attività tecnica collegata alla realizzazione di tale impegno è stata iniziata a livello provinciale, ma non portata ad una fase di condivisione in quanto è emersa una proposta di attuazione dell'articolo 13 comma 7 dello Statuto di Autonomia. In particolare, ARERA ha formulato un'ipotesi di Protocollo d'Intesa da formalizzare con le province Autonome, attuativo del sopra citato articolo 13 comma 7. In tale Protocollo vengono disciplinati i reciproci rapporti in materia di provvedimenti assunti dalla stessa Autorità relativamente al ciclo dell'acqua, compresi quindi anche quelli di natura tariffaria. I contenuti del Protocollo comporteranno la ridefinizione anche delle sfere di competenza reciproca tra le Province Autonome e l'Autorità. Di conseguenza appare ad oggi non opportuno,ai sensi dell'articolo 13 comma 7 dello Statuto, modificare i modelli tariffari relativi ai servizi di acquedotto e fognatura, in quanto si è in attesa di procedere alla formalizzazione dell'atto in parola e dei riflessi, anche procedurali, conseguenti alla sua attuazione. Ad oggi peraltro l'accordo attuativo dell'articolo 13 comma 7 dello Statuto non è stato ancora formalizzato, a seguito del parere negativo espresso dal Consiglio delle Autonomie Locali in data 18 gennaio 2023 sulla proposta formulata dalla Provincia. Alla luce della situazione così venutasi a creare, le parti concordano sulla necessità di trovare nuove modalità per dare attuazione alla materia. Di conseguenza, l'impostazione data in sede di Protocollo sia per il 2022 che per il 2023 va riformata nel corso del 2024."*

Le tariffe valevoli per l'anno 2024, pertanto, vengono determinate secondo il modello attualmente vigente in attesa della revisione prospettata dalla Provincia Autonoma di Trento.

In base ai dati contabili relativi ai costi previsionali per l'anno 2023, elaborati dalla Dolomiti Energia s.p.a., gestore del servizio, recepiti nella deliberazione della giunta municipale n. 4 di data 10 gennaio 2023, le tariffe vigenti sono le seguenti:

tariffa quota fissa utenze civili	euro/mese	1,9316666
tariffa quota variabile utenze civili	euro/mc	0,2555000
tariffa quota variabile utenze non civili	euro/mc	0,2555000

La quota fissa della tariffa per il servizio fognatura per le utenze non civili è stata confermata al livello massimo dell'intervallo ammesso, come già approvato con deliberazione della giunta comunale n. 345 di data 19 dicembre 2005:

Valori massimi del coefficiente "F" utenze non civili

Entità dello scarico	Valori di "F" (euro)
V minore o uguale a 250 mc/anno	87,80
251 - 500	103,29
501 - 1.000	180,76
1.001 - 2.000	258,23
2.001 - 3.000	387,34
3.001 - 5.000	516,46
5.001 - 7.500	774,69
7.501 - 10.000	1.032,91
10.001 - 20.000	1.420,26
20.001 - 50.000	2.065,83
V maggiore di 50.000 mc/anno	2.840,51

Con deliberazione n. 176 di data 10 febbraio 2023, la Giunta provinciale ha determinato la misura della tariffa relativa al servizio di depurazione delle acque provenienti da insediamenti civili e da insediamenti produttivi con decorrenza dal 1 gennaio 2023 nella misura di seguito indicata, che peraltro, alla data odierna, non risulta variata da successiva deliberazione con riferimento all'anno 2024:

- tariffa relativa a insediamenti civili(domestico) euro/mc 0,81 più IVA
- tariffa relativa a insediamenti produttivi (non domestico)
  - dv euro/mc 0,162 più IVA
  - db euro/mc 0,486 più IVA
  - df euro/mc 0,162 più IVA

La Società Dolomiti Energia spa tramite la propria società di gestione Novareti s.p.a., con nota prot. n.84007 del 30.11.2023, ha fatto pervenire la proposta tariffaria valevole per l'anno 2024 nel rispetto delle disposizioni previste dal nuovo Testo unico sopra citato, dalla quale si rileva un aumento dei costi previsionali pari al 3,48% sostanzialmente determinati dall'aumento dei costi delle materie prime e delle spese generali, detto aumento però viene calmierato e riassorbito poiché si propone un aumento della quota fissa compensato da un calo della quota variabile, che combinate, portano ad un calo delle tariffe sia per le utenze domestiche che produttive.

In relazione ai costi ed ai consumi esposti nella sopraccitata nota, la Dolomiti Energia spa fornisce la seguente proposte tariffarie di dettaglio con riferimento al solo servizio fognatura:

- per uso domestico, prendendo come riferimento un consumo medio annuo di 120 mc , una diminuzione pari a 2,34 euro per la quota fissa e di 2,44 euro per la quota variabile;
- per uso domestico, prendendo come riferimento un consumo medio annuo di 200 mc , una diminuzione pari a 2,34 euro per la quota fissa e di 4,06 euro per la quota variabile;
- per uso domestico, prendendo come riferimento un consumo medio annuo di 300 mc , una diminuzione pari a 2,34 euro per la quota fissa e di 6,09 euro per la quota variabile;
- per uso non domestico, sempre con riferimento ad un consumo medio annuo di 200 mc, una diminuzione pari a 2,34 euro per la quota fissa e di 4,06 per la quota variabile;
- per uso non domestico, sempre con riferimento ad un consumo medio annuo di 300 mc, una diminuzione pari a 2,34 euro per la quota fissa e di 6,09 per la quota variabile;
- per uso non domestico, sempre con riferimento ad un consumo medio annuo di 400 mc, una diminuzione pari a 2,34 euro per la quota fissa e di 8,12 per la quota variabile;

Esaminata la proposta di Dolomiti Energia spa – Novareti s.p.a. ed applicata al modello tariffario previsto dalla normativa con riferimento al solo servizio di fognatura, si riscontrano quindi le modifiche tariffarie che in dettaglio si articolano come segue raffrontando lo scostamento tra la spesa prevista per utenza del 2024 rispetto a quella del 2023:

utenze domestiche

- scostamento di euro -2,34.= + IVA quota fissa ed euro -2,44=+IVA quota variabile per un consumo medio di 120 mc. (media dei consumi di una famiglia tipo del Comune) **con una diminuzione della bolletta per il servizio fognatura di euro 4,78 annui** su un totale previsto di euro 49,06= + IVA (euro 53,84 nel 2023) fatturato, con una diminuzione complessiva annua della bolletta, considerato anche il costo acquedotto, depurazione ed I.V.A. di euro 3,96 pari **a una diminuzione media annuo di euro 0,03300 a metro cubo**;
- scostamento di euro -2,34= + IVA quota fissa ed euro -4,06=+IVA quota variabile per un consumo medio di 200 mc. **con una diminuzione della bolletta per il servizio fognatura di euro 6,40 annui** su un totale annuo previsto di euro 67,88= + IVA (euro 74,28 nel 2023) fatturato, con una diminuzione complessiva annua della bolletta, considerato anche il costo acquedotto, depurazione ed I.V.A. di euro 10,91 pari **a una diminuzione media annua di euro 0,05455 a metro cubo**;
- scostamento di euro -2,34= + IVA quota fissa ed euro -6,09=+IVA quota variabile per un consumo medio di 300 mc. **con una diminuzione della bolletta per il servizio fognatura di euro 8,43 annui** su un totale annuo previsto di euro 91,40= + IVA (euro 99,83 nel 2023) fatturato, con una diminuzione complessiva annua della bolletta, considerato anche il costo acquedotto, depurazione ed I.V.A. di euro 27,36 pari **a una diminuzione media annua di euro 0,09120 a metro cubo**;

utenze non domestiche

- scostamento di euro -2,34= + IVA quota fissa ed euro -4,06=+IVA quota variabile per un consumo medio di 200 mc. **con una diminuzione della bolletta per il servizio fognatura di euro 6,40 annui** su un totale annuo previsto di euro 67,88= + IVA (euro 74,28 nel 2023) fatturato, con una diminuzione complessiva annua della bolletta, considerato anche il costo acquedotto, depurazione ed I.V.A. di **euro 9,56 pari a una diminuzione media annua di euro 0,04780 a metro cubo**;
- scostamento di euro -2,34= + IVA quota fissa ed euro -6,09=+IVA quota variabile per un consumo medio di 300 mc. **con una diminuzione della bolletta per il servizio fognatura di euro 8,43 annui** su un totale annuo previsto di euro 91,40= + IVA (euro 99,83 nel 2023) fatturato, con una diminuzione complessiva annua della bolletta, considerato anche il costo acquedotto, depurazione ed I.V.A. di **euro 21,75 pari a una diminuzione media annua di euro 0,07250 a metro cubo**;
- scostamento di euro -2,34= + IVA quota fissa ed euro -8,12=+IVA quota variabile per un consumo medio di 400 mc. **con una diminuzione della bolletta per il servizio fognatura di euro 10,46 annui** su un totale annuo previsto di euro 114,92= + IVA (euro 125,38 nel 2023) fatturato, **con** una diminuzione complessiva annua della bolletta, con**siderato anche il costo acquedotto, depurazione ed I.V.A. di euro 33,91 pari a una diminuzione media annua di euro 0,08478 a metro cubo.**

La determinazione della tariffa della depurazione alla data odierna non risulta variata rispetto a quanto stabilito dalla Provincia di Trento con deliberazione n. 176 di data 10 febbraio 2023, fissando per l'anno 2023 una tariffa di depurazione insediamenti civili pari ad a € 0,81 + IVA euro/mc.

La presente proposta tariffaria è stata illustrata alla Commissione consiliare Economia, bilancio e servizi nella seduta di data 4 dicembre 2023.

LA GIUNTA COMUNALE

premesso quanto sopra;

vista la circolare n. 13 di data 15 novembre 2007 del Servizio autonomie locali della P.A.T. con al quale si chiariscono le innovazioni collegate alla redazione del testo unico in materia di modelli tariffari per acquedotto, fognatura e raccolta rifiuti;

visto il testo unico delle disposizioni riguardanti il modello tariffario relativo al servizio pubblico di acquedotto approvato con deliberazione della giunta provinciale n. 2437 di data 9 novembre 2007;

vista la circolare n. 5/EL/2005/TN di data 7 dicembre 2005 della Regione Autonoma Trentino Alto Adige relativa ai criteri di distribuzione delle competenze tra consiglio e giunta comunale in materia di tariffe, che individua la competenza giuntale in materia;

vista la circolare n. 2 di data 8 febbraio 2005 del Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, in cui si precisa che, a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 22 dicembre 2004, n. 7 la competenza in materia di entrate di natura tariffaria è della giunta, salvo che espressa previsione dello Statuto comunale la attribuisca al consiglio comunale;

visto il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e s.m.;

vista la Legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, e considerato che gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m. e, in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza, tenuto conto che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile (punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118 del 2011 e s.m.);

visto il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico Enti Locali) e s.m.;

visto lo Statuto comunale, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 20 di data 13 maggio 2009 e modificato con deliberazioni del Consiglio comunale n. 44 di data 26 novembre 2014 e n. 6 di data 7 marzo 2016;

visto il vigente Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio comunale di data 4 luglio 2023, n. 27, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 1 di data 13 gennaio 2023, dichiarata immediatamente esecutiva, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2023-2025;

vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 2 di data 13 gennaio 2023, dichiarata immediatamente esecutiva, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2023-2025;

vista la deliberazione di Giunta comunale n. 5 di data 14 gennaio 2023, dichiarata immediatamente esecutiva, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2023-2025 – parte finanziaria e schede degli investimenti, con la quale sono affidate le risorse finanziare ai Dirigenti, stabilendo gli atti di loro competenza e quelli riservati alla competenza della Giunta comunale;

visto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025, contenente - tra l'altro - la Sezione Performance e la Sezione Rischi corruttivi e trasparenza approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 81 di data 2 maggio 2023;

visti gli allegati pareri di regolarità tecnico-amministrativa e di regolarità contabile sulla proposta della presente deliberazione – resi ai sensi dell'art. 185 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2:

- pareri favorevoli di regolarità tecnico-amministrativa dei dirigenti del Servizio Patrimonio e Finanze Gianni Festi;
- parere favorevole di regolarità contabile del dirigente del Servizio Servizio Patrimonio e Finanze Gianni Festi;

ad unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano;

delibera

1. di approvare per l'anno 2024, con decorrenza dal 1° gennaio 2024, la seguente tariffa per il servizio di fognatura nella seguente misura, prendendo atto che determina una diminuzione del peso tariffario per famiglie ed attività economiche:

tariffa quota fissa utenze civili	euro/mese	1,7366666
tariffa quota variabile utenze civili	euro/mc	0,2352000
tariffa quota variabile utenze non civili	euro/mc	0,2352000

2. di dare atto che il valore del coefficiente "F", valido per il calcolo della quota fissa della tariffa per il servizio fognatura per le utenze non civili, viene confermato al livello massimo dell'intervallo ammesso, come già approvato con deliberazione della giunta comunale n. 345 di data 19 dicembre 2005, come di seguito riportato:

Valori massimi del coefficiente "F" utenze non civili

Entità dello scarico	Valori di "F" (euro)
V minore o uguale a 250 mc/anno	87,80
251 - 500	103,29
501 - 1.000	180,76
1.001 - 2.000	258,23
2.001 - 3.000	387,34
3.001 - 5.000	516,46
5.001 - 7.500	774,69
7.501 - 10.000	1.032,91
10.001 - 20.000	1.420,26
20.001 - 50.000	2.065,83
V maggiore di 50.000 mc/anno	2.840,51

3. di prendere atto che la Provincia - Servizio finanza locale ha funzioni di vigilanza e controllo sulla corretta applicazione della tariffa, entro il termine e con le modalità di cui alla deliberazione n. 1059 di data 17 maggio 2002, e che, a tal fine, il provvedimento deve essere trasmesso al suddetto Servizio comunque entro il mese di aprile di ogni anno;

4. di precisare che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
   a) opposizione alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'articolo 183, comma 5, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;
   b) ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'articolo 29 del Dlgs. 104 del 2010;
   c) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

5. di dare atto che la presente deliberazione diverrà esecutiva ad avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'articolo 183, comma 3 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2.

Letto, approvato e sottoscritto.

LA SINDACA REGGENTE	IL SEGRETARIO GENERALE
GIULIA ROBOL	VALERIO BAZZANELLA

CERTIFICAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione diverrà esecutiva il **18/12/2023,** dopo il decimo giorno dall'inizio della sua pubblicazione ai sensi dell'articolo 183, comma 3°, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n.2.

IL SEGRETARIO GENERALE

VALERIO BAZZANELLA